

# In bici sulla Strada del Prosecco

Un itinerario mozzafiato, tra vigneti, colline e colori autunnali. È quello che si snoda nelle terre del **Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOGC**, dove nasce il vino italiano più richiesto al mondo.



Un panorama dei colli di Conegliano (la foto di apertura in alto è di Maria Teresa Montaruli).

In questi paesaggi da cartolina, riconosciuti **dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità**, nel 2019, si snoda poi la **Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene**, un percorso ad anello di 90 km che offre la possibilità di ammirare paesaggi collinari ammantati di vigneti, piccoli borghi medievali dalle atmosfere antiche, eremi, pievi, chiesette che custodiscono piccoli e grandi gioielli d'arte e di storia.



Di seguito, per tutti gli amanti delle “due ruote” vi suggeriamo, in queste settimane d’autunno, con le temperature ancora alte, un itinerario lungo l’Anello del Prosecco Superiore, con tutte le varianti, a seconda dell’allenamento o del tempo a disposizione.



# L'Anello del Prosecco Superiore e le sue eccellenze

L'itinerario naturalistico dell'Anello del Prosecco Superiore si snoda lungo circa 15 km, tra strade sterrate, sentieri, saliscendi e strade comunali, e accompagna il visitatore alla scoperta delle località di **San Pietro di Barbozza**, **Saccol** e **Santo Stefano**.



Tre le eccellenze e le curiosità che si incontrano lungo il percorso, ci sono le opere di **Vignarte**, realizzate trasformando dei semplici pali di castagno posti a supporto delle teste dei filari di vite, in piccoli capolavori artistici. Cinque le **sezioni tematiche**, realizzate nell'ambito delle cinque scorse edizioni: c'è **El Matharol**, ispirata alla figura di un folletto dispettoso della tradizione popolare, **I Schei**, termine veneto che indica "i soldi", seguite dalle sezioni **Futuro**, **Fine del mondo** e **Quattro Elementi**.



Pedalando, noterete poi dei totem di ferro battuto, ognuno dei quali riporta una scheda che “traduce” una parola del lessico contadino. È il progetto **Salvaparole**, per salvaguardare il patrimonio immateriale del dialetto locale.



Arrivando a **San Pietro di Barbozza**, poi, troverete delle singolari composizioni realizzate assemblando dei sassi del fiume Piave. Sono i **Sassi di Zoe**, al secolo Angelo Favero, artista che con martello e scalpello ha dato vita a

composizioni floreali e a strani personaggi, che abbelliscono la zona della piazza, quella della fontana del paese e lungo via Cima, nei pressi del suo laboratorio.



## Il percorso e Le sue varianti

Si parte dalla piazza di **San Pietro di Barbozza**, nelle vicinanze della Chiesa. Si tiene poi la sinistra e si scende a valle lungo Strada Piander. Dopo la salita di cemento, si giunge a un bivio. Qui si prende il sentiero di **Strada Monti** subito a sinistra e si pedala lungo il dorso della collina fino ad arrivare a un piccolo caseggiato. Qui si incontra il primo dei pannelli del progetto **Salvaparole**.



Si continua per circa 1 km costeggiando i ripidi versanti del Cartizze, fino a raggiungere la deviazione per **l'Osteria Senz'Oste**, sulla Strada delle Treziese. Da qui si imbecca poi un sentiero sulla sinistra e si scende rapidamente lungo una discesa immersa nei vigneti. In fondo alla discesa si prende a destra. A questo punto vi troverete su una strada che si divide in tre arterie. Prendete quella al centro che porta alla strada principale per **Saccol**. Vicino al capitello di Sant'Antonio troverete un secondo pannello "Salvaparole".



## La variante di 5 km

Chi sceglie il percorso di 5 km, a questo punto dovrà proseguire per circa 1 km lungo la **Strada di Saccol** e arrivare fino **all'oratorio di San Gottardo**, al centro del borgo. Da qui si prende a destra e si torna sulla **Strada Piander** per poi risalire sul versante del **Col Croset** e ritornare sulla stessa strada dell'andata, che vi riporterà a San Pietro di Barbozza.



## La variante di 8 km

Se scegliete invece il percorso più lungo, attraversate Saccol, ammirate l'oratorio dedicato a San Gottardo, poi girate a destra imboccando via Roccat e Ferrari. Dopo circa 1,5 km, dopo l'incrocio con via Capitello Ferrari, svoltate a destra in via Bimbi, poi risalite lungo via dei Livei, lungo la quale potete scorgere alcune delle opere di **Vignarte**.



Arrivate poi fino all'incrocio con via Cima, girate a destra e proseguite per circa 500 metri fino all'incrocio con via Zangaro, poi prendete la strada asfaltata per tornare a San Pietro, lungo la quale sono posizionate altre opere di Vignarte e dei Sassi di Zoe.



## INFO

[www.valdobbiadene.com](http://www.valdobbiadene.com)[www.coneglianovaldobbiadene.it](http://www.coneglianovaldobbiadene.it)

---

**La C3 Aircross ci porta sulle  
malghe e nei vigneti a  
scoprire gli altri plus di**

# Valdobbiadene

...Che a proteggere queste colline dai venti del nord, c'è un sorta di barriera verde chiamata Monte Cesen, a cui gli abitanti di Valdobbiadene sono molto legati, come fosse una montagna sacra. La strada per salirvi è un invito che non possiamo rifiutare. Lasciamo i vigneti e troviamo un paesaggio montano. La nostra compagna di viaggio sembra dubitare un attimo, ma poi tornante dopo tornante arriva fino a un cartello che ci invita ad una sosta **Agriturismo Malga Barbaria**. Ci precipitiamo dentro, anche perchè è uno degli ultimi giorni che resta aperto. Da metà ottobre a metà maggio si chiude. E' un giorno di sole e da quassù si spazia per chilometri e chilometri. Qui giurano che nei giorni d'aria limpida si vede Venezia e la sua laguna. Oggi ci accontentiamo di vedere da vicino un piatto di salumi, ricotta affumicata e formaggi di malga, che ci affrettiamo anche a comprare. Un piatto ottimo di malga? Formaggio fuso con polenta.





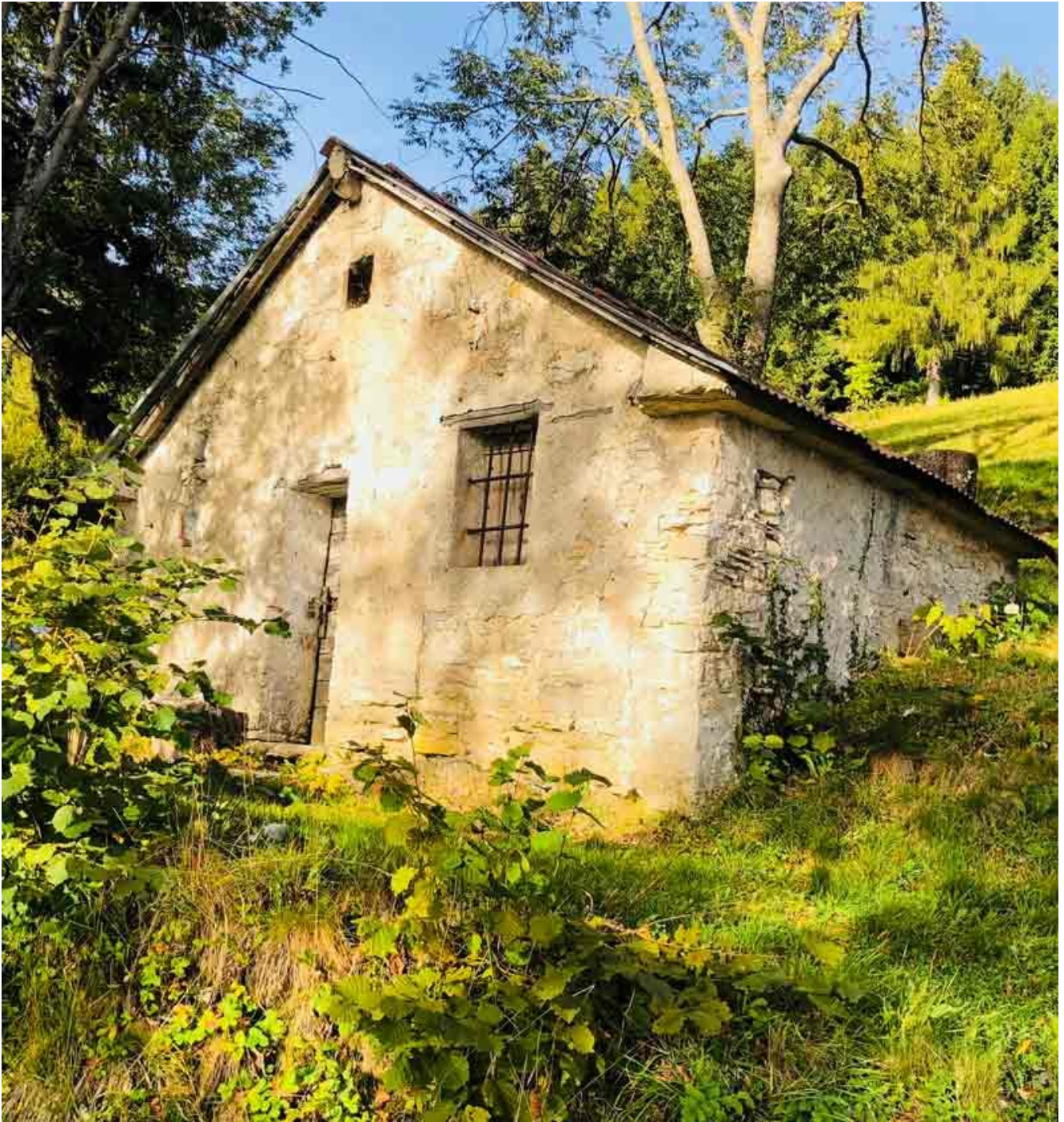


## **Dal Monte Cesen al parco, dalle eroiche trincee della Grande Guerra al Piave**

Da qui si dipartono sentieri e percorsi per fare trekking, ma il nostro tempo è breve, non dilatabile. Cominciamo la discesa. Una tappa veloce al Parco Avventura di Pianezze, per grandi e piccini, con percorsi avventurosi, ma in sicurezza, fra bellissimi alberi e un sentiero didattico dove troviamo un faggio centenario e un'abitazione tradizionale anch'essa centenaria. Una bella passeggiata da fare durante un long weekend.







Si ridiscende, verso località "Montagnola", dove la sezione Alpini di Valdobbiadene ha ripristinato le vecchie trincee della Grande Guerra di cento anni fa. Qui caddero per difendere la nostra Italia tanti giovani, e noi siamo qui perchè ci sembra doveroso onorare con un saluto questi eroi. Uno in particolare, il capitano Francesco Tonolini, che si sacrificò, sapendo di farlo, con i suoi uomini per permettere ad altri di vincere. Un monumento con la Penna Mozza, una vita d'alpino spezzata. Un attimo di doverosa commozione. Anche il Piave adesso sembra scorrere mesto nel suo parco, ma



è solo un'impressione. In questo parco è bello venire, per trovare angoli quasi selvaggi, veri, fuori del tempo. Si riprende il viaggio dopo il doveroso omaggio agli eroi della Grande Guerra.









**La torrefazione piú piccola d'Italia, il pasticciere piú bravo, il risotto col prosecco e il vino con il fondo**

La nostra C3 Aircross ha ancora voglia di partire. E dobbiamo accontentarla, d'altronde se lo merita. L'accarezziamo con lo sguardo. La C3 Aircross ti conquista, infatti, con le sue forme personali e simpatiche, le sue infinite possibilità di personalizzazione e quello spirito anticonformista tipico

del marchio Citroen. Dietro a questa grande energia del suo design, si scopre però con il passare dei chilometri che C3 Aircross è un'auto estremamente razionale e "concreta": insomma forma e sostanza. La C3 Aircross è l'auto ideale per mete turistiche: spazio, versatilità, simpatia, aspetto da sport utility e motorizzazioni di qualità.

Torniamo in città, per una sosta golosa, e ci fermiamo in via Piva 100, alla pasticceria "Alla Villa dei Cedri", dove incontriamo Massimo Carnio, figlio d'arte, che nel 2015 è stato il miglior pasticcere d'Italia in cioccolateria, ma anche quinto nel mondo. Forse vale il viaggio anche solo per mangiare le sue brioches e i suoi cioccolatini. Simpatico, disponibile...dolce. Ma a pochi passi, in piazza Marconi, scopriamo che c'è anche la torrefazione Spinetta, che è la più piccola d'Italia. Altro primato a Valdobbiadene è certamente il miglior "risotto con prosecco", lo potete trovare buonissimo quasi ovunque. D'Altronde se non qui, dove?

Qui abbiamo assaggiato anche buoni vini alla Cantina Nani Rizzi e alla Riva De Milan. Di cantine buone ce ne sono tante, ma qui abbiamo assaggiato il "prosecco col fondo", come lo facevano una volta, che si deve chiamare vino frizzante, non spumante. Costa meno ed ha qualcosa di più naturale, gradevole, sincero.





## **Ultima scoperta: lo scultore delle pietre del Piave che non vende le sue opere ma le regala**

Nella frazione di San Pietro di Barbozza, ci aspetta un'altra scoperta, quella di uno scultore naif, che ha fatto della strada la sua vetrina. Le sue particolarità sono che usa solo i Sassi del Piave e che non vende mai le sue opere ma le regala, se gli siete simpatici. Il suo nome? Angelo Favero, ma chiamatelo ZOE, è così che si firma. A visitarlo abbiamo trovato turisti francesi e tedeschi. Ma lui non si è scomposto, ha sorriso, ha scherzato, ma non ha venduto. E' una strana terra questa, è dolce, gentile, ma anche forte, temprata, che non cede. Una terra dove ritornare.



Zoe e le sue statue con C3 Aircross

## **La compagna di viaggio: Citroen C3 Aircross**

Lo spazio a bordo è abbondante sia per chi siede davanti che per i passeggeri posteriori e per i loro bagagli. I sedili sono comodissimi e non mancano vani portaoggetti pratici e funzionali. Alla guida si apprezza il grande comfort del suo assetto, merito anche delle sue esclusive sospensioni idrauliche. Affrontare ogni genere di percorso non rappresenta mai un problema o una fonte di stress. Insomma è la perfetta compagna per gli amanti dei viaggi e del tempo libero, ma anche perfetta per la città e la guida di tutti i giorni. Questa versione è una 1.6 BlueHDi 100 da 99 CV nel più completo allestimento Shine, ma la gamma comprende anche tre motorizzazioni PureTech a benzina da 82,110 e 130 CV ed una Blue HDi da 120 CV con cambio a 6 marce, da 99 CV, senza per questo andare ad incidere sui consumi. I prezzi di C3 Aircross sono compresi tra i 15.500 ed i 22.500 Euro.





Appuntamento alla prossima settimana, un saluto Premium.

Per info:

[www.valdobbiadene.com](http://www.valdobbiadene.com)

[iat@comune.valdobbiadene.tv.it](mailto:iat@comune.valdobbiadene.tv.it)

tel 0423.976975

---

## **Con la C3 Aircross a Valdobbiadene, Città del Vino: oltre al prosecco superiore c'è di più**

La finale nazionale del Palio delle Botti ci ha incuriosito e ci ha attirato fin qui, a Valdobbiadene, fra queste colline dove è nato il grande boom del Prosecco. Fra botti e bottiglie, sembrava che tutto potesse finire lì, invece...c'è di più

---

## **A Valdobbiadene per la finale del Palio delle Botti**

Si avvicina la "finalissima" del Palio Nazionale delle Botti, che si terrà nel weekend del 6 e 7 ottobre presso Villa dei

Cedri, a Valdobbiadene, la culla del Prosecco. È questa la meta che abbiamo scelto questa settimana.



Iniziamo con il raccontarvi che il **Palio Nazionale delle Botti** è una manifestazione nata nel 2007 da un'idea dell'**Associazione Nazionale del Vino** per festeggiare i primi vent'anni di attività. È stata pensata come un evento a tappe da ripetersi ogni anno, coinvolgesse tutte le regioni italiane e con una finale da disputarsi ogni volta in una diversa **Città del Vino**.



La gara consiste nel **far rotolare una botte da 500** litri lungo un percorso compreso tra un minimo di 600 metri a un massimo di 1500 di lunghezza, che deve attraversare le vie della Città del Vino. Gli "spingitori" di ogni squadra si potranno alternare durante la gara, ma la botte non può essere spinta da più di due persone alla volta.

### **Il programma della "finalissima"**

La finale è inserita in un fitto calendario di iniziative ed eventi collaterali, che animeranno la città per tutto il fine settimana. Si comincia **sabato 6 ottobre**, alle 19, presso l'ex opificio ottocentesco **Villa dei Cedri**, circondato da uno splendido giardino, con l'apertura degli stand dello **Street Food** che funzioneranno per tutta la serata. Alle 20 saranno presentate le squadre giunte in finale, mentre, alle 20.30 cena con spiedo gigante e, a seguire, alle 21.30, concerto live del gruppo "Ravioli Giganti".



**Domenica 7 ottobre** si entra nel vivo della manifestazione. Già dalle ore 9 apriranno i mercatini di Artigianato in Villa e il Villaggio FIDAL, per i più piccoli ci sarà un parco giochi ad accesso libero e i Truccabimbi. Sempre alle 9, si parte per la passeggiata inaugurale "Bandiera Azzurra". Alle 10, aprono invece gli stand gastronomici dello Street Food.



Alle 10.30 si scaldano i muscoli, e le botti, per la gara di

qualifica e prova del percorso della finale del Palio. Alle 11.30 è previsto l'arrivo del giro "Bandiera Azzurra" con premiazioni e consegna ufficiale del riconoscimento Bandiera Azzurra 2018. Per l'occasione sarà stipulato anche il Patto d'Amicizia con il Comune di Valdegno.



Alle 12, invece, tutti a tavola con il **pranzo presso Villa dei Cedri**, mentre alle 14.30 va in scena la **rivisitazione medievale** con sbandieratori e tamburi della "Dama castellana".



**Alle 15, si tiene la** Finale Nazionale del Palio delle Botti. Alle 15.30 Premiazioni del Forum Nazionale dello Spumante e alle 16, incoronazione dei vincitori del Palio Nazionale. Infine, alle 17, aperitivo di fine manifestazione con Street Food e Dj Set.

### **Da vedere in città**

Rurale ed elegante, Valdobbiadene è la culla della Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene, che si snoda lungo 120 km tra vigneti, paesi dal sapore antico, vestigia medievali, pievi ed eremi. Ecco perché non si può non cogliere l'occasione della finale del Palio delle Botti per fare quattro passi per il paese.



Cuore di Valdobbadiene è il **campanile di Piazza Marconi** del 1743, che fu terminato nel 1767, mentre la cupola è ancora successiva (1810). Danneggiato durante la Seconda Guerra Mondiale, è stato oggetto di importanti restauri che l'hanno riportato all'aspetto attuale. La stessa Piazza Marconi sembra un quadro naturale che si affaccia su colline e vigneti circostanti. Sulla piazza si affaccia il **Duomo di Santa Maria Assunta**, del XV secolo, ma riconvertito poi in stile Neoclassico alla fine del Settecento. Tra i gioielli artistici custoditi al suo interno c'è la **Pala dell'Assunta di Francesco Beccaruzzi da Conegliano**, del Quattrocento.





**Palazzo Celestino Piva, che ospita un auditorium e la Biblioteca Comunale, è un edificio a forma di U intitolato a un nobile del luogo che si era trasferito negli Stati Uniti nell'Ottocento. Il progettista del palazzo, Giuseppe Fassina, con questo progetto vinse l'Expo Universale di Milano nel 1906.**



Tra le eccellenze da visitare c'è poi la Chiesa di San

**Gregorio Magno in Colderove**, le cui prime attestazioni risalgono al Duecento. Dal 1400 venne poi utilizzata dalla Confraternita di Santa Maria per poi trasformarsi, nel Seicento, in una **Chiesa dei Cappuccini**. Presso Colle San Vito di Mirabello si trova invece la **casa natale di Nicolò Bocassino**, a cui è dedicata anche la sala polivalente in viale Mazzini. Domenicano, divenne papa con il nome di Benedetto XI nel 1240. Il suo pontificato, piuttosto breve, fu l'ultimo in terra italica, dal momento che i suoi successori spostarono la sede papale ad Avignone.



Verso Pienezze si trova invece la **Chiesa di San Floriano**, presso la quale si trova uno splendido **terrazzo panoramico**. Il complesso è antecedente al 1400. Singolare il campanile settecentesco, che assomiglia a un faro. Vi lasciamo quindi a scoprire il paese e i suoi dintorni, non senza avervi prima suggerito la ricetta del risotto al Prosecco.

## **Risotto al Prosecco**

### **Ingredienti**

- 270 gr di riso Vialone Nano
- $\frac{1}{2}$  cipolla

- 4 cucchiaini di olio EVO
- 2 bicchieri di Prosecco
- 1 lt di brodo di carne
- 20 gr di midollo
- Sale q.b
- Parmigiano grattugiato

Sbucciate e tagliate finemente la cipolla, poi fatela soffriggere nell'olio di oliva. Quando sarà imbiandita, versatela in una casseruola insieme al riso, mescolate, poi saltatelo e bagnate con il Prosecco. Lasciate evaporare e portate a cottura, aggiungendo a poco a poco il brodo caldo. Togliete dal fuoco a cottura ultimata, poi aggiungete il midollo e il parmigiano grattugiato. Mescolate e servite.



### **DOVE MANGIARE**

**\*Antica osteria il Borgo**, via Piva 123, Valdobbadiene, tel 0423/973041, offre piatti della cucina tradizionale con ingredienti di stagione. Primi piatti con pasta fatta in casa, secondi abbondanti di carne, tra cui grigliate, con tagli pregiati.

**\*Trattoria Alla Cima**, via Cima 13, fraz San Pietro di

Barbozza, Valdobbiadene, (TV), tel 0423/972711, [www.trattoriacima.it](http://www.trattoriacima.it), locale con vista panoramica sulle colline, propone un menù tradizionale, con antipasti a base di salumi e formaggi locali, pasta e fagioli, zuppe, risotti e carne alla griglia con carni da allevamenti locali.

## **DOVE DORMIRE**

**\*Relais Villa Barberina\*\*\*\***, via Roma 2, Valdobbiadene (TV), tel 0423//972479, [www.villabarberina.it](http://www.villabarberina.it) , boutique hotel ricavato in una villa settecentesca sulle colline. Recentemente restaurata, offre sei suite di diversa tipologia e una piscina su due livelli con vista sul parco e sui vigneti. Doppia da € 175.

**\*Hotel Diana\*\*\*\***, via Roma 49, Valdobbiadene (TV), tel 0423/976222, [www.hoteldiana.org](http://www.hoteldiana.org) Nel centro città, dispone di 40 camere spaziose con TV led, wi fi, climatizzatore. Ricco buffet a colazione con dolci fatti in casa, formaggi e salumi locali. Doppia da € 95.

## **INFO**

[www.comune.valdobbiadene.tv.it/](http://www.comune.valdobbiadene.tv.it/)

[www.cottadelvino.it](http://www.cottadelvino.it)

[www.coneglianovaldobbiadene.it](http://www.coneglianovaldobbiadene.it)